Num. 84

GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

1865

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. *Inserzioni* 25 cent. per linea o spazio di linea

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	*Anno*	*Semestre*	*Trimestre*
Per Torino . . . . L.	40	21	11
» Provincie del Regno . . . . »	48	25	13
» Svizzera . . . . »	58	30	16
» Roma (*franco ai confini*) . . . »	50	26	14

TORINO, Venerdì 7 Aprile

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	*Anno*	*Semestre*	*Trimestre*
Stati Austriaci e Francia . . . . . L.	80	46	25
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento . . . »	58	30	16
Inghilterra e Belgio . . . . . »	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. espost. al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
6 Aprile	748,00	748,22	747,02	+15.4	+24,0	+28,0	+13,6	+19,0	+20,4	+ 5,8	E.N.E.	N.O.	S.O.	Sereno	Sereno	Sereno

PARTE UFFICIALE

TORINO, 6 APRILE 1865

Relazione a S. M. fatta in udienza del 2 aprile 1865.

Sire,

La legge oggi stesso firmata da V. M., conferisce al Governo del Re i necessari poteri a rendere uniforme in tutto il Regno la legislazione civile e penale, non che le instituzioni giudiziarie.

È questo tal carico che i Consiglieri della Corona avrebbero esitato per fermo ad assumersi, se l'interesse nazionale che intimamente si collega con la unificazione legislativa, e la fiducia ad un tempo di trovar sussidio, in questo grave cómpito, nella dottrina e nel senno di egregi uomini delle varie parti del Regno, non avessero vinto ogni peritanza di fronte a responsabilità così grave.

Poichè ne'termini della legge in discorso il Codice civile e quello di procedura civile dovranno andare in osservanza il 1.o gennaio 1866, lasciando tuttavia un periodo intermedio di cinque mesi tra la pubblicazione e l'attuazione di essi Codici, rendeasi pertanto indispensabile por mano senza indugio al prescritto lavoro di revisione.

A tale intento io mi do l'onore di proporre alla M. V. d'istituire una Commissione di legislazione composta di eminenti personaggi trascelti fra senatori, fra rappresentanti della Nazione, fra magistrati, fra gli insegnanti e fra gli avvocati esercenti. Di tal guisa il Parlamento e la Magistratura, il Foro e la Cattedra verranno recando il loro tributo al compimento di quest'opera altamente nazionale.

Tenuta ragione della gran mole dei lavori da compiere, non che delle angustie del tempo che ne impongono il più celere corso, mi è paruto opportuno dividere la Commissione generale in Commissioni speciali, a ciascuna delle quali si venisse assegnando una particolar materia da esaminare.

Nè vuolsi d'altro canto pretermettere la convenienza di procedere medesimamente ad un lavoro di coordinazione tra le varie parti della legislazione civile e penale nell'intento di antivenire ogni possibile disaccordo e repugnanza. Di qua la necessità degli indispensabili accordi tra le varie Commissioni speciali rispetto alle materie affini commesse alle loro cure.

La prudenza ed il senno dei Presidenti delle Commissioni speciali avranno a regolare queste reciproche relazioni per guisa che, senza punto intralciarsi, e turbarne il regolare andamento, cotali Commissioni possano ordinatamente compiere i loro studi, provvedendo al richiesto coordinamento.

Ho stimato opportuno da ultimo che il mandato da conferire ai componenti le anzidette Commissioni intervenisse in forma solenne, cioè con Reale Decreto, e non già come suolsi d'ordinario, per semplice Decreto Ministeriale, così richiedendo l'importanza dell'argomento.

Se V. M. sarà per approvare questi miei concetti, degnisi rivestire della sua Reale firma l'unito Decreto.

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 2 aprile 1865;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È istituita una Commissione incaricata di proporre le modificazioni necessarie per coordinare, in ciascuna materia, sì nella sostanza che nella forma, le particolari disposizioni dei Codici e delle Leggi indicati nell'unito elenco, visto d'ordine Nostro dal Ministro Guardasigilli, col sistema e coi principii direttivi adottati, senza alterarli, non che per coordinare tali Leggi fra loro e con altre leggi dello Stato.

La stessa Commissione è incaricata pure di proporre le disposizioni transitorie e quelle altre che siano necessarie per la completa attuazione delle leggi medesime.

Essa avrà infine l'incarico di esaminare e preparare quelle altre relative disposizioni che il Nostro Guardasigilli crederà opportuno di sottoporle

Art. 2. La Commissione istituita coll'articolo precedente sarà con Decreto Ministeriale divisa in Commissioni speciali, le quali procederanno al compimento del loro incarico, giusta le norme e le istruzioni che loro saranno comunicate dal Ministro della Giustizia.

Art. 3. È presidente della Commissione il Guardasigilli Ministro di Grazia e Giustizia.

Sono chiamati a far parte della Commissione medesima:

Il commendatore G. B. CASSINIS, presidente della Camera dei deputati, vice-presidente della Commissione;
Il commendatore professore GIUSEPPE PISANELLI, deputato, pure vice-presidente della Commissione stessa;
Il commendatore ARNULFO, senatore del Regno;
Il commendatore GIACOMO ASTENGO, avvocato;
Il cav. DOMENICO BOCCARDO, professore di economia politica nell'Università di Genova;
Il cav. FILIPPO BONACCI, presidente di sezione nella Corte di cassazione di Milano;
Il cav. CESARE CABELLA, avvocato;
Il commendatore CARLO CADORNA, vice-presidente del Senato del Regno, consigliere di Stato;
Il conte e comm. MICHELE DI CASTELLAMONTE, procuratore generale presso la Corte d'appello di Brescia, reggente temporaneamente la procura generale di Torino;
Il comm. EDOARDO CASTELLI, primo presidente della Corte d'appello di Casale e senatore del Regno;
Il cav. LUIGI CASTELLI, ispettore generale delle finanze;
Il commend. ANTONIO CAVERI, senatore del Regno;
Il cav. avvocato DESIDERATO CHIAVES, deputato;
Il commend. LUIGI CHIESI, consigliere di Stato, senatore del Regno;
Il comm. RAFFAELE CONFORTI, vice-presidente della Corte di cassazione di Napoli, deputato;
Il commend. FILIPPO CORDOVA, consigliere di Stato, deputato;
L'avvocato FRANCESCO CRISPI, deputato;
Il commend. GIOVANNI DE-FALCO, avvocato generale presso la Corte di cassazione di Napoli;
Il commend. DOMENICO DE-FERRARI, procuratore generale presso la Corte di cassazione di Milano, senatore del Regno;
Il cav. GENNARO DE-FILIPPO, deputato;
Il commend. GIOVANNI DE-FORESTA, primo presidente della Corte d'appello di Bologna, senatore del Regno;
Il commend. LORENZO EULA, segretario generale nel Ministero di Grazia e Giustizia;
Il commend. FILIPPO GALVAGNO, senatore del Regno;
Il cav. avv. CELESTINO GASTALDETTI, professore nell'Università di Torino;
Il comm. NICOLO' GERVASONI, consigliere nella Corte di cassazione di Milano;
Il cav. ANDREA LISSONI, senatore del Regno;
Il comm. prof. PASQUALE STANISLAO MANCINI, deputato;
L'avvocato ADRIANO MARI, deputato;
Il comm. CELSO MARZUCCHI, procuratore generale presso la Corte di cassazione di Firenze, senatore del Regno;
Il comm. LUIGI MELEGARI, consigliere di Stato, senatore del Regno;
Il comm. GIUSEPPE MIRAGLIA, primo presidente della Corte d'appello di Trani;
L'avvocato ANTONIO MOSCA, deputato;
Il comm. VINCENZO NIUTTA, primo presidente della Corte di cassazione di Napoli, senatore del Regno;
Il cav. avv. GIUSEPPE PANATTONI, deputato;
Il cav. ERRICO PESSINA, professore nell'Università di Napoli, deputato;
Il conte comm. ALESSANDRO PINELLI, primo presidente nella Corte d'Appello di Genova;
L'avvocato GIUSEPPE PIROLI, deputato;
Il cav. ENRICO PRECERUTTI, professore nell'Università di Torino;
L'avv. LIBORIO ROMANO, deputato;
Il comm. URBANO RATTAZZI, deputato;
Il comm. FRANCESCO RESTELLI, vice-presidente della Camera dei deputati;
L'avv. ROBERTO SAVARESE;
Il conte commend. STARA, primo presidente della Corte d'Appello di Torino;
Il cav. NICOLA ROCCO, vice-presidente della Corte d'Appello di Napoli;
Il comm. SEBASTIANO TECCHIO, deputato;
Il cav. LODOVICO VISCARDI, vice-presidente della Corte d'appello di Napoli.

Faranno parte della Commissione ed eserciteranno le funzioni di segretari: il cav. FILIPPO AMBROSOLI, procuratore del Re, direttore-capo di Divisione al Ministero di Grazia e Giustizia; il cav. VINCENZO CALENDA, consigliere d'appello in missione di direttore-capo di Divisione al Ministero di Giustizia; il comm. avv. GIUSEPPE BRUZZO, referendario al Consiglio di Stato; il cav. CARLO CESARINI, avvocato generale nella R. Corte di Lucca; il cav. LUIGI COVA, primo uffiziale del G. Magistero dell'Ordine Mauriziano; il conte e cav. ADOLFO DE-FORESTA, sost. procuratore generale presso la Corte d'appello di Torino; il cav. LUIGI GERRA, referendario al Consiglio di Stato; il cav. CESARE OLIVA, sostit. procuratore generale presso la Corte d'app. di Parma; il cav. ORAZIO SPANNÀ, avvocato collegiato; il cav. avv. GIOV. ALESSANDRO VACCARONE, capo-sezione nel Ministero di Grazia e Giustizia.

L'anzidetto Nostro Guardasigilli è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto.

Dato a Torino addì 2 aprile 1865.

VITTORIO EMANUELE.

G. VACCA.

ELENCO *annesso al Decreto* 2 *aprile* 1865 (art. 1).

1. Il Codice civile presentato al Senato del Regno nelle tornate del 15 luglio e 26 novembre 1863, con le modificazioni concordate tra la Commissione del Senato ed il Ministro Guardasigilli;

2. Il Codice di procedura civile presentato al Senato del Regno nella tornata del 26 novembre 1863;

3. Il Codice di commercio Albertino del 30 dicembre 1842, con le modificazioni derivanti dalla legge del 13 aprile 1853 sulla lettera di cambio ed i biglietti all'ordine, e dalla legge dell'8 agosto 1854 sui mediatori e sensali di commercio, soppressi gli art. 5, 8, 663 a 685 dello stesso Codice, e con l'aggiunta degli art. 189 a 194 delle leggi di eccezione per gli affari di commercio delle Due Sicilie relativi agli ordini in derrate;

4. La legge per l'estensione alle Provincie Toscane del Codice di procedura penale, che costituisce l'allegato B;

5. La legge per l'estensione alle Provincie Toscane dell'ordinamento giudiziario del 13 novembre 1859 e della legge sugli stipendi della magistratura del 20 dello stesso mese, che costituisce l'allegato C;

6. La legge per alcune modificazioni all'organico giudiziario del Regno, che costituisce l'allegato D;

7. La legge di modificazioni al Codice penale circa la competenza in materia penale dei giudici di mandamento e dei tribunali di circondario, che costituisce l'allegato E.

V. il Ministro Guardasigilli
G. VACCA.

Relazione a S. M. fatta in udienza del 2 *aprile* 1864.

Sire,

È urgentemente sentito il bisogno di porre in osservanza una legge generale ed uniforme sull'espropriazione per causa di pubblica utilità, poichè la mancanza di essa in alcune provincie rende difficile e quasi impossibile il compimento di grandi lavori che sono destinati a viemaggiormente promuovere la prosperità ed il progresso economico del Regno.

La necessità di affrettare anche la pubblicazione di una nuova legge sulla proprietà letteraria ed artistica comune a tutto il Regno si fa tosto palese solo che si osservi che una materia di tanto rilievo è regolata diversamente nelle varie parti dello Stato, e che in forza di disposizioni vigenti nelle Provincie Napolitane è da temersi che, mentre gli autori dell'Alta Italia possono fra breve veder estesi i loro diritti sopra il vasto terreno di tutta la Penisola, i diritti degli autori napolitani restino circoscritti nell'ambito di quella Provincia.

Queste considerazioni che inducevano il Parlamento a concedere facoltà al Governo del Re di pubblicare le suddette leggi come si trovavano avanti le Camere legislative, introducendovi quelle modificazioni che apparissero necessarie, imponevano a me il debito di provvedere sollecitamente perchè il lavoro di revisione di queste leggi fosse immediatamente iniziato.

A questo scopo io propongo a V. M. di istituire due Commissioni separate, una per l'esame della legge sulla espropriazione per pubblica utilità; l'altra per l'esame di quella sui diritti di autore.

La speciale urgenza di queste leggi, il non avere le medesime un nesso strettissimo coi Codici civile e penale e la convenienza di contemperare nella composizione della Commissione il duplice elemento giudiziario e tecnico, mi consigliarono di proporre la istituzione di Commissioni separate da quella generale, che è oggetto del precedente Decreto.

I personaggi che, stimo dover essere chiamati a far parte di queste Commissioni sono chiari per fama, od esperimentati per senno, per dottrina e per pratica in cotali materie.

Ho quindi fiducia che V. M. sarà per approvare i qui uniti Decreti che ho l'onore di sottoporre alla Reale Sua firma.

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 2 aprile 1865;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti, d'accordo col Ministro dei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È istituita una Commissione incaricata di rivedere la legge circa l'espropriazione per causa di pubblica utilità (allegato F), e di proporre le modificazioni da introdurvisi in esecuzione dell'articolo 2 della legge succitata.

Art. 2. Sono chiamati a far parte della Commissione istituita coll'articolo precedente:

Il Commend. ANTONIO SCIALOIA, Consigliere nella Corte dei Conti, Senatore del Regno, Presidente;

Il Cav. PACIFICO BARILLARI, Ispettore del Genio Civile;

Il Cav. FRANCESCO CASANOVA, Capo del Gabinetto del Ministero dei Lavori Pubblici;

Il Commendatore Avvocato e Professore ANTONIO CAVERI, Senatore del Regno;

Il Cav. LUIGI COVA, Primo Uffiziale nel Gran Magistero dell'Ordine Mauriziano;

Il Commend. GIUSEPPE DE-VINCENZI, Deputato;

Il cav. GIUSEPPE REALIS, Procuratore del Re, Capo-sezione nel Ministero di Giustizia;

Il Commend. FRANCESCO RESTELLI, Vice-Presidente della Camera dei Deputati;

Il Commend. PIETRO SPURGAZZI, Ispettore del Genio Civile;

Il Cav. Ingegnere CESARE VALERIO, Deputato.

Compierà le funzioni di segretario il cav. REALIS.

L'anzidetto Nostro Guardasigilli è incaricato della esecuzione del presente Decreto.

Dato a Torino, addì 2 aprile 1865.

VITTORIO EMANUELE

G. VACCA.

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 2 aprile 1865;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti, d'accordo col Ministro di Agricoltura e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È istituita una Commissione incaricata di rivedere la legge circa la proprietà letteraria ed artistica (allegato G), e di proporre le modificazioni da introdurvisi in esecuzione dell'articolo 2 della legge succitata;

Art. 2. Sono chiamati a far parte della Commissione istituita coll'articolo precedente:

ALESSANDRO MANZONI, Senatore del Regno, Presidente;

Il Commend. CARLO BON-COMPAGNI, Deputato, Vice-Presidente;

Il Cav. ZAVERIO BALDACCHINI, Deputato;

Il Cav. Dottor PIETRO MAESTRI, Capo di Divisione nel Ministero di Agricoltura e Commercio;

L'avv. CARLO MUNICCHI, Capo sezione nel Ministero di Giustizia;

Il Commend. ANTONIO SCIALOIA, Consigliere nella Corte dei Conti, Senatore del Regno;

Il Cav. BARTOLOMMEO SERRA, Capo di Divisione nello stesso Ministero.

Il Cav. GIUSEPPE VERDI, Deputato.

Compierà le funzioni di segretario l'avv. MUNICCHI.

L'anzidetto Nostro Guardasigilli è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto.

Dato a Torino, il 2 aprile 1865.

VITTORIO EMANUELE.

G. VACCA.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DE' CULTI

Determina:

Sono nominati Segretari della Commissione di Legislazione istituita col R. Decreto 2 aprile 1865 per coordinare i Codici e le Leggi ivi indicate:

L'avv. EFISIO CATTANEO, giudice nel Tribunale di Torino;

Il cav. ed avv. ANGELO CHIAVASSA, segretario del Senato del Regno;

L'avv. GIUSEPPE HAYMANN, capo sezione nel Ministero di Grazia e Giustizia;

L'avv. CARLO MUNICCHI, capo sezione nel Ministero di Grazia e Giustizia;

Il cav. GIUSEPPE REALIS, procuratore del Re, capo sezione nel Ministero anzidetto.

Torino, 6 aprile 1865.

Il Ministro
G. VACCA.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DE' CULTI

Determina:

Art. 1. La Commissione di Legislazione istituita con Reale Decreto del 2 aprile 1865 per coordinare i Codici civile e di procedura civile, e le altre leggi ivi indicate, è divisa in Commissioni speciali nel modo seguente:

Codice civile.

Comm. G. B. CASSINIS, vice-presidente della Commissione;
Comm. GIUSEPPE PISANELLI, pure vice-presidente della Commissione;
Cav. FILIPPO BONACCI;
Comm. CARLO CADORNA;
Comm. LUIGI CHIESI;
Comm. GIOVANNI DE-FORESTA;
Cav. ANDREA LISSONI;
Comm. PASQUALE STANISLAO MANCINI;
Avv. ADRIANO MARI;
Comm. VINCENZO NIUTTA;
Cav. ENRICO PRECERUTTI;
Avv. ROBERTO SAVARESE;
Conte comm. STARA.

Segretari.

Conte cav. ADOLFO DE FORESTA;
Cav. avv. collegiato ORAZIO SPANNA;
Cav. avv. GIO. ALESSANDRO VACCARONE.

Codice di procedura civile.

Comm. ARNULFO;
Comm. GIACOMO ASTENGO;
Comm. EDOARDO CASTELLI;
Cav. LUIGI CASTELLI;
Avv. FRANCESCO CRISPI;
Comm. FILIPPO GALVAGNO;
Avv. GIUSEPPE PIROLI;
Comm. FRANCESCO RESTELLI;
Avv. LIBORIO ROMANO;
Cav. LODOVICO VISCARDI.

Segretari.

Cav. LUIGI GERRA;
Cav. GIUSEPPE REALIS;
Avv. EFISIO CATTANEO.

Codice di commercio.

Cav. DOMENICO BOCCARDO;
Cav. CESARE CABELLA;
Comm. ANTONIO CAVERI;
Comm. FILIPPO CORDOVA;
Cav. avv. CELESTINO GASTALDETTI;
Comm. NICOLO' GERVASONI;
Cav. NICOLA ROCCO.

Segretari.

Comm. avv. GIUSEPPE BRUZZO;
Cav. CESARE OLIVA;
Cav. ANGELO CHIAVASSA.

Leggi penali.

Cav. avv. DESIDERATO CHIAVES;
Comm. RAFFAELE CONFORTI;
Comm. GIOVANNI DE-FALCO;
Comm. DOMENICO DEFERRARI;
Cav. GENNARO DE-FILIPPO;
Comm. LORENZO EULA;
Avv. ANTONIO MOSCA;
Cav. avv. GIUSEPPE PANATTONI;
Cav. ENRICO PESSINA;
Comm. SEBASTIANO TECCHIO.

Segretari.

Cav. FILIPPO AMBROSOLI;
Cav. VINCENZO CALENDA;
Avv. CARLO MUNICCHI.

Ordinamento giudiziario.

Conte e comm. MICHELE DI CASTELLAMONTE;
Comm. CELSO MARZUCCHI;
Comm. LUIGI MELEGARI;
Comm. GIUSEPPE MIRAGLIA;
Conte comm. ALESSANDRO PINELLI;
Comm. URBANO RATTAZZI.

Segretari.

Cav. CARLO CESARINI;
Cav. LUIGI COVA;
Avv. GIUSEPPE HAYMANN.

Art. 2. I commendatori CASSINIS e PISANELLI, Vice-Presidenti della Commissione di Legislazione, saranno rispettivamente Presidente e Vice-Presidente della Commissione speciale a cui appartengono.

Le altre Commissioni speciali eleggeranno nel loro seno un Presidente ed un Vice-Presidente.

Dato a Torino il 6 aprile 1865.

Il Ministro G. VACCA.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DE' CULTI

Vista la legge 2 aprile 1865, n. 2215, colla quale il Governo del Re è autorizzato a pubblicare il Codice civile pel Regno d'Italia,

Determina:

È istituita una Commissione incaricata di preparare un Regolamento sullo Stato Civile in esecuzione del Codice civile succitato;

Sono chiamati a far parte della Commissione suddetta:

Il cav. PASINI ETTORE, consigliere d'appello a Macerata, Presidente;

Il cav. BUNIVA GIUSEPPE, prof. nella R. Università di Torino, Vice-Presidente;

L'avv. CAMERINI ANGELO, deputato al Parlamento Italiano;

Il cav. MAESTRI dott. PIETRO, direttore capo di Divisione nel Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio;

Il cav. PRAMPOLINI PELLEGRINO, capo sezione nel Ministero di Grazie e Giustizia e dei Culti;

Il barone PEIROLERI GIUSEPPE, giudice nel tribunale di Circondario di Bologna;

Il cav. VEGNI GIUSEPPE, commissario del Guardasigilli per gli affari di Culto nelle Provincie Toscane, reggente l'ufficio dello Stato Civile in Firenze.

Il cav. PRAMPOLINI e il barone PEIROLERI sono incaricati di compiere le funzioni di Segretari di detta Commissione.

Dato a Torino, il 5 aprile 1865.

Il Ministro
G. VACCA.

Con R. Decreto delli 23 marzo ultimo il medico di battaglione di 1.a classe dott. Caruso Luigi venne dalla posizione di aspettativa richiamato in servizio attivo, e con altro Decreto delli 26 stesso mese venne accettata la volontaria dimissione dal servizio del medico di battaglione di 1.a classe dott. Amadeo Amadio.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO 6 *Aprile*

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Prezzi per ettolitro degli infradescritti prodotti agrari venduti dal giorno 19 al 25 marzo 1865 nei seguenti mercati

Mercati	Giorno del mercato	Frumento tenero		Frumento duro		Granoturco		Segale		Avena		Riso nostrano		Riso Bertone		Orzo		Vino	
		Massimo	Minimo	Massimo	Minimo	Massimo	Minimo	Massimo	Minimo	Massimo	Minimo	Massimo	Minimo	Massimo	Minimo	Massimo	Minimo	Massimo	Minimo
Alessandria		—	—	—	—	12 —	11 50	—	—	10 25	10 —	32 50	30 —	—	—	—	—	30 —	26 —
Asti		19 50	19 —	—	—	12 15	11 70	—	—	—	—	29 50	—	—	—	—	—	16 —	36 —
Casale		18 25	17 75	—	—	11 60	—	14 —	—	10 —	—	32 —	28 60	—	—	—	—	34 —	16 —
Tortona		18 77	18 77	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ancona		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Iesi		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Aquila		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Arezzo		21 80	20 70	20 70	—	10 65	—	15 70	11 20	11 20	—	50 —	16 —	16 —	12 —	20 70	—	50 —	42 —
Anghiari		8 96	8 96	18 50	18 50	11 84	11 84	17 58	17 58	11 83	11 83	17 —	17 —	12 —	12 —	3 45	13 45	30 64	—
Ascoli		13 80	13 50	—	—	8 30	8 10	—	—	8 75	8 75	15 —	10 —	—	—	1 52	11 52	—	—
Avellino		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Bari		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Benevento		16 80	14 54	18 36	16 80	10 58	10 20	—	—	—	—	—	—	—	—	9 18	9 05	35 —	25 —
Bergamo		—	—	—	—	11 18	9 50	—	—	9 33	7 89	29 07	27 99	30 80	28 35	10 40	9 38	30 —	—
Treviglio		17 64	17 —	17 64	17 —	10 40	10 —	—	—	7 95	7 40	25 11	24 —	25 13	24 —	9 58	9 —	28 50	26 50
Bologna		21 —	18 70	22 88	20 30	11 20	11 20	—	—	8 12	7 50	—	—	—	—	11 —	10 50	30 —	25 —
Imola		—	—	18 74	17 77	10 04	10 04	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Brescia		18 89	15 34	—	—	10 34	9 33	12 —	—	—	—	—	—	—	—	—	—	29 —	26 50
Chiari		—	—	17 88	16 37	10 28	9 52	—	—	—	—	28 —	17 —	24 —	22 —	—	—	—	—
Verolanuova		16 88	16 —	—	—	10 22	9 11	—	—	—	—	27 55	25 33	—	—	—	—	—	—
Cagliari		—	—	16 20	14 —	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	10 —	35 —
Oristano		16 32	15 36	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	8 —	7 20	38 40	—
Caltanissetta		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Campobasso		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Caserta		17 34	15 81	—	—	10 07	—	—	—	8 03	—	—	—	—	—	9 56	—	10 —	29 —
Catania		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Caltagirone		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Catanzaro		22 50	22 25	21 —	20 50	15 25	15 —	17 —	16 —	9 50	9 —	—	—	—	—	11 75	11 50	50 —	42 —
Chieti		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Como		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lecco		—	—	18 80	18 41	12 20	10 60	—	—	10 60	—	28 50	26 5	—	—	—	—	14 —	24 —
Merate		16 95	16 25	16 25	[illegible] 55	9 05	9 25	10 4	9 75	9 20	8 30	29 50	28 70	—	—	—	—	38 —	22 —
Varese		—	—	18 80	18 16	12 20	10 60	—	—	10 60	—	28 50	26 50	—	—	—	—	44 —	24 —
Cosenza		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cremona		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Crema		—	—	17 70	17 —	10 70	10 —	—	—	10 25	10 25	26 01	26 —	—	—	—	—	26 —	17 —
Cuneo		20 99	16 70	—	—	13 80	10 80	15 6.	11 25	9 60	7 70	45 80	26 70	—	—	4 50	11 50	43 30	9 10
Alba		19 80	19 15	—	—	12 50	12 —	—	—	—	—	31 —	30 —	—	—	—	—	38 50	25 —
Fossano		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Mondovì		19 56	18 69	—	—	12 60	10 86	13 91	13 04	8 25	8 05	29 59	27 82	24 77	23 17	—	—	40 —	28 —
Saluzzo		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Savigliano		18 87	18 4.	—	—	2 35	12 12	14 45	—	—	—	32 52	28 20	26 02	—	—	—	—	—
Ferrara		18 69	15 67	—	—	10 85	10 15	—	—	8 24	7 84	45 —	41 —	—	—	11 28	—	26 15	19 77
Cento		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Firenze		25 28	21 26	[illegible] 92	21 84	11 49	10 34	13 7	12 91	11 49	10 34	44 53	45 62	—	—	12 91	11 49	61 13	19 54
Empoli		24 55	19 85	—	—	10 6.	10 58	14 95	—	10 71	9 78	—	—	—	—	13 05	12 69	—	—
Foggia		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Forlì		17 64	16 57	—	—	8 4.	8 08	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	45 —	15 —
Cesena		16 17	15 78	—	—	8 66	8 47	—	—	9 24	—	—	—	—	—	11 93	11 55	40 —	20 —
Marciano		15 —	15 —	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Genova		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Alassio		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Chiavari		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Savona		20 —	17 50	20 —	17 —	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Girgenti		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Grosseto		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lecce		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Livorno		23 59	15 54	24 74	16 69	19 94	—	12 60	—	11 23	9 97	—	—	—	—	9 20	8 6.	44 —	36 —
Portoferraio		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lucca		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Macerata		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sanseverino		16 68	15 54	—	—	9 90	9 20	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	40 —	30 —
Massa		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Fivizzano		23 50	21 95	—	—	15 78	14 83	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	37 77	15 18
Messina		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Milano		17 80	16 70	17 80	16 76	10 27	9 58	10 95	10 —	8 30	6 80	32 80	29 60	23 —	20 80	—	—	67 —	35 —
Gallarate		—	—	18 71	16 48	11 86	10 03	11 80	10 95	8 12	7 31	27 88	25 12	—	—	—	—	60 —	28 —
Lodi		—	—	17 82	17 52	10 18	10 18	12 7.	12 70	8 38	8 38	25 62	25 6.	—	—	—	—	—	—
Melegnano		18 40	17 20	18 40	17 20	10 20	9 60	10 8.	10 40	8 40	7 80	28 47	26 50	26 —	23 20	—	—	—	—
Saronno		—	—	17 78	17 [illegible]	12 39	10 48	11 62	10 94	8 42	8 27	27 36	26 44	25 36	24 44	—	—	—	—
Modena		19 76	18 18	18 97	17 35	11 53	11 37	—	—	10 27	9 47	33 20	31 30	32 25	30 32	12 65	11 81	18 17	16 21
Carpi		—	—	19 43	19 4.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	11 60	11 65	20 32	14 63
Mirandola		—	—	20 —	19 60	—	—	—	—	—	—	30 —	28 —	—	—	—	—	36 —	32 —
Pavullo		22 70	22 —	—	—	13 —	12 70	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	24 —	22 —
Napoli		21 65	20 04	21 51	23 93	12 24	11 17	—	—	10 75	9 94	32 51	31 55	—	—	14 53	13 77	46 75	[illegible] 22
Castellammare		17 25	12 50	8 27	16 14	11 5.	10 —	14 50	13 —	10 —	9 —	17 —	16 —	18 —	17 —	9 50	8 90	42 —	30 —
Noto		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Novara		18 60	17 80	—	—	11 40	10 70	12 65	12 05	—	—	26 70	26 10	—	—	—	—	—	—
Arona		18 75	—	—	—	11 50	—	11 30	—	—	—	27 25	—	—	—	—	—	—	—
Pallanza		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Vercelli		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Palermo		19 15	17 50	19 —	18 50	17 05	15 30	—	—	9 05	7 05	32 50	31 50	—	—	9 20	7 25	37 50	36 75
Corleone		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Parma		21 —	18 50	—	—	1. —	10 50	—	—	9 50	8 50	36 —	33 60	36 —	33 60	—	—	33 —	23 —
S. Secondo		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pavia		17 40	16 35	18 50	17 50	4 85	9 —	11 20	9 90	8 —	7 40	24 —	23 —	22 —	21 —	—	—	58 —	36 —
Mortara		19 17	18 33	—	—	10 83	10 —	12 50	12 50	7 30	7 30	27 08	25 87	25 —	25 —	—	—	24 —	18 —
Vigevano		19 17	18 31	—	—	11 67	—	12 92	11 67	7 92	—	27 5.	2. 25	—	—	—	—	—	—
Voghera		19 3.	17 85	17 86	16 43	10 89	10 3.	12 85	—	8 56	7 85	28 3.	26 60	—	—	—	—	—	—
Pesaro		14 80	14 70	—	—	7 82	7 82	—	—	—	—	32 77	32 77	—	—	—	—	30 —	25 —
Pergola		15 91	15 54	—	—	9 10	8 32	—	—	—	—	35 50	34 25	—	—	—	—	30 —	20 —
Perugia		19 47	18 15	20 53	19 17	12 39	11 80	—	—	12 15	11 50	25 10	23 50	—	—	15 07	14 75	31 92	—
Fuligno		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Rieti		21 87	21 50	—	—	11 87	—	—	—	11 43	—	—	—	—	—	10 38	—	49 —	33 —
Terni		23 90	22 60	—	—	12 6.	—	—	—	—	—	39 27	—	—	—	—	—	50 —	40 —
Piacenza		19 2.	15 —	—	—	10 35	10 05	11 75	10 49	8 87	8 35	32 22	29 19	—	—	—	—	35 99	17 99
Pisa		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Porto Maurizio		24 —	23 —	27 —	25 —	19 —	18 —	—	—	—	—	32 —	31 —	—	—	—	—	30 —	20 —
Potenza		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ravenna		17 60	16 74	16 90	16 38	8 7.	8 30	12 52	11 30	11 20	0 60	29 34	28 46	—	—	13 40	12 50	21 27	9 59
Faenza		17 58	16 85	—	—	9 16	8 79	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lugo		18 68	8 00	18 6.	8 96	9 93	8 72	10 50	9 96	9 34	8 72	—	—	—	—	13 08	12 46	15 94	10 53
Reggio (Calabria)		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Reggio (Emilia)		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Guastalla		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Salerno		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sassari		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Siena		22 6.	2. 8.	—	—	1. 75	—	16 80	—	12 —	—	[illegible]	—	—	—	17 —	12 —	42 —	23 20
Montepulciano		19 5.	18 90	—	—	9 76	9 20	14 94	—	10 35	—	51 —	15 —	—	—	18 38	—	33 56	19 40
Sondrio		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Teramo		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Torino		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Carmagnola		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Chivasso		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ivrea		19 82	19 72	—	—	13 10	13 —	13 33	13 43	8 76	8 66	29 12	29 62	—	—	—	—	—	—
Pinerolo		20 —	18 49	—	—	14 14	12 61	14 14	13 70	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Susa		21 30	20 —	19 56	19 13	14 13	12 60	14 34	13 17	10 43	9 78	29 37	28 26	—	—	13 91	13 04	18 —	35 —
Trapani		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 7 APRILE 1865

La Camera dei deputati nella tornata di ieri, cominciata alle ore otto e mezzo del mattino e dopo breve interruzione al mezzodì continuata fino alle 6 pomeridiane, approvò senza discussione i seguenti disegni di legge:

Ampliazione del territorio comunale di Firenze;

Facoltà al tribunale supremo di guerra di rimanere a Torino fino al luglio del 1866;

Vendita della tenuta di Torre di Coceno spettante all'Università di Bologna;

Compera di oggetti occorrenti a compire la dotazione di campagna delle divisioni attive militari.

Quindi la Camera proseguì la discussione dello schema di legge sull'ordinamento ed ampliazione delle reti ferroviarie del Regno.

La discussione versò intorno ad alcuni ordini del giorno relativi al detto schema, e vi presero parte i deputati Michelini, Fabricatore, Giuseppe Romano, San Donato, Marsico, Bichi, Giuliani, Argentino, Fiastri, Cortese, De Luca, Romeo, Cocco, Capone, Broglio, Depretis, Avezzana, Sineo, il relatore Correnti e i Ministri degli Affari Esteri, delle Finanze e dei Lavori Pubblici.

DIARIO

Il signor D. Luigi Mesones presentò il 3 corrente al Sommo Pontefice le lettere colle quali il Presidente della Repubblica del Perù D. Juan Antonio Pezet lo accredita quale ministro residente presso la Santa Sede.

Il Gran Consiglio del Cantone d'Argovia, discutendo una legge generale per le imposte, adottò i principii seguenti: La base delle contribuzioni da pagare allo Stato è l'imposta unica. L'imposta unica cade: 1. sulla rendita, coll'1 0|0; 2. sul capitale: *a*) 1 lira 20 centesimi per 1000 lire sui capitali, sui fondi di commercio, d'industria e di fabbrica; *b*) 80 centesimi per 1000 lire sulla proprietà fondiaria non fabbricata; *c*) 60 centesimi per 1000 lire sulla proprietà fondiaria fabbricata; *d*) 30 centesimi per 1000 lire sulla proprietà mobile. L'emenda che colpisce il contribuente o i suoi eredi per dissimulazione del valore imponibile è dal doppio al sestuplo della somma di cui il fisco sarà stato frustrato. La metà dell'emenda va alla cassa dello Stato e l'altra metà ai fondi di scuole e dei poveri dei Comuni nei quali sarebbesi l'imposta dovuto pagare.

La *Gazzetta* serale *di Vienna* riferisce che il numero ognor crescente d'inquisizioni penali e specialmente l'aumento degli arresti e dei dibattimenti che ne conseguono indussero la presidenza del tribunale provinciale di quella città ad istituire un quarto Senato. Questa nuova Corte di giustizia che trovasi in permanenza da un mese porta senza indugio le proposte d'accusa in atto di accusa e giudica immantinente quegli accusati che abbiano pienamente confessato i loro delitti. Con questo sistema, mentre prima pel grande numero delle inquisizioni alcuni delinquenti confessi dovevano aspettare tre o quattro settimane il giudicio, ora sono giudicati se non nel giorno medesimo della chiusura dell'inquisizione, certamente il giorno appresso. Il risultato dell'opera di questo nuovo Senato fu in questo periodo di tempo notevolissimo, poichè comprende non meno di 60 dibattimenti compiuti col minimo delle spese necessarie alla procedura penale. Quanto agli accusati il loro arresto preventivo durò in media da 8 a 15 giorni soltanto e vi furono casi in cui l'accusato venne sottoposto a giudizio il terzo giorno dall'arresto. Il citato giornale pensa che con questo provvedimento, essendo le circostanze che accompagnarono il delitto ancor fresche, la sentenza riuscirà più sicura, e i delinquenti, per la possibilità che loro viene offerta di ricuperare più presto la libertà, si disporranno più facilmente a confessare le colpe loro.

Nell' ultimo suo indirizzo in risposta al discorso del Trono la seconda Camera del Wurtemberg aveva espresso il desiderio che fosse riveduta la costituzione del Regno. Nella tornata del 28 marzo una quarantina di deputati presentarono alla presidenza una proposta in tal senso. Essi chiedono più specialmente buone guarentigie per la libertà di stabilimento e di soggiorno; per la libertà della stampa, dell' individuo e di associazione; obbligo eguale per tutti i cittadini di concorrere alla difesa del paese; l' abolizione di tutti i privilegi di nascita o di casta, sui quali fondasi di presente la composizione della prima Camera; l' ampliazione della capacità elettorale e il voto segreto nelle elezioni. La proposta chiede inoltre per entrambe le Camere e pei singoli loro membri il diritto d'iniziativa e d'inchiesta; pei ministri la risponsabilità civile riguardo alle spese fatte senza l'autorizzazione del Parlamento; e finalmente l'inviolabilità dei membri delle due Camere.

Alcuni giornali tedeschi avevano creduto di poter annunziare che i sindaci della Corona di Prussia avessero già steso la loro relazione sulla faccenda della successione dei Ducati. Ora la *Boersen Halle* smentisce in una corrispondenza officiosa da Berlino somigliante asserzione. Il giornale d' Amborgo afferma che due membri della Commissione i quali avevano avuto l'incarico di compulsare i documenti che si riferiscono a questa bisogna presenteranno fra breve il loro lavoro agli altri sindaci, i quali lo esamineranno poi a loro agio ciascuno separatamente. Quando finalmente la loro revisione individuale sarà terminata incomincieranno le deliberazioni sopra la relazione che il Corpo dei sindaci dovrà presentare alla Corona. La *Boersen Halle* aggiunge saviamente che tutto ciò richiederà ancora molto tempo.

Lord Palmerston fece ai Comuni, nella tornata del 3 corrente, l'elogio di Ricardo Cobden, ricordando i grandi servigi resi all'Inghilterra da quell'insigne uomo sempre intento al bene. Il sig. Disraeli non volle essere da meno del primo ministro e disse che Cobden era il più grande carattere che la classe media dell'Inghilterra avesse mai prodotto per ornamento della Camera dei Comuni e per onore del paese.

Nel Corpo legislativo di Francia, continuando la discussione dell'indirizzo, trattavasi lo stesso giorno del § 3.o che parla di agricoltura e di cereali. Uno dei commissari del Governo e dei vicepresidenti del Consiglio di Stato, il sig. di Forcade la Roquette, colta l'occasione, rese omaggio alla memoria dello illustre inglese. « La morte di Ricardo Cobden, esclamò il sig. Forcade, non è una sventura solo per l'Inghilterra, ma è cagione di lutto per la Francia e per l'umanità. » La Camera consentì nelle parole dell'oratore.

Il Parlamento coloniale del Canadà, votate le leggi state gli presentate dal Governo di lord Monck, e fra le altre quelle dell'armamento e della federazione, fu chiuso il 9 marzo. «Mi congratulo, disse in quella solenne congiuntura il governatore, mi congratulo con voi perchè avete posto le basi di più intima unione fra i possedimenti di Sua Maestà nell'America inglese del Nord. Godo eziandio che la vostra condotta abbia provato che volete sinceramente accettare la politica di S. M. verso i paesi stranieri e che siete disposti a fare tutti i provvedimenti necessari per secondare efficacemente questa politica nella provincia. Io vi ringrazio d'aver provveduto alle necessità del pubblico servizio. Il danaro che avete votato per la difesa permanente della provincia sarà senza dubbio considerato dai vostri concittadini d'Inghilterra come un pegno della sollecitudine dei Canadiani ad assumersi la loro parte di responsabilità nel tempo stesso che chiedono i vantaggi dell'unione colla madrepatria. » Lord Monck terminò il suo discorso annunziando che stava per partire una deputazione governativa per Londra onde conferire coi ministri della Regina sopra quistioni importantissime per la colonia. Tra queste principalissima è la quistione della confederazione e dello statuto che dovrà reggerla.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Parigi, 6 *aprile.*

Si ha da Rio Janeiro che il Governo del Brasile ha ratificata la nuova convenzione colla Repubblica dell'Uruguay, ma nel medesimo tempo ha severamente biasimato e destituito il ministro brasiliano Paranhos che l'ha firmata.

Chiusura della Borsa.

Fondi Francesi 3 0|0	—	67 90
Id. id. **4 1|2 0|0**	—	95 40
Consolidati **Inglesi**	—	90 7|8
Id. id. fine maggio	—	91 1|8
Consolidato italiano **5 0|0** contanti	—	65 60
Id. id. id. fine mese	—	65 85
(Valori diversi)		
Azioni del Credito **mobiliare francese**	—	840
Id. id. id. **italiano**	—	—
Id. id. Id. spagnuolo	—	573
Id. str. ferr. Vittorio Emanuele	—	307
Id. id. Lombardo-Venete	—	553
Id. id. Austriache	—	**442**
Id. id. Romane	—	271(*)
Obbligazioni	—	218

(*) *Coupon staccato.*

Parigi, 6 *aprile.*

Situazione della Banca. — Le anticipazioni aumentarono di milioni 1 1|2; i biglietti di 21 2|3; i conti particolari di 8 2|3. Il numerario diminuì di milioni 1 1|7; il portafoglio di 12 4|5; il tesoro di 47 1|4.

Prevost Paradol e Camillo Doucet furono eletti membri dell' Accademia.

Bombay, 4 *aprile.*

È stata soppressa l' imposta sulla rendita. Fu stabilito un diritto del 3 0|0 sopra le lane, il thè ed il caffè, e del 2 0|0 sopra le pelli, lo zucchero e la seta.

Parigi, 6 *aprile.*

Corpo legislativo. — Si discute l'emendamento relativo al paragrafo 9. Jules Simon e Picard lo sviluppano: Rouher difende l'organizzazione attuale dei Consigli generali e l'organizzazione municipale di Parigi. Per ciò che riguarda la nomina dei sindaci, mentre il Governo vuol conservarsi il diritto di sceglierli anche fuori dei Consigli, intende però di farlo nei casi eccezionali.

L'emendamento è rigettato con 209 voti contro 26.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Divisione III. — Ufficio Industria.

ELENCO degli attestati di privativa industriale pei quali non fu eseguito il pagamento anticipato della tassa annuale (1).

§ 85 *del Regolamento approvato col Regio Decreto* 31 *gennaio* 1864.

Colladon Giovan Daniele domiciliato in Ginevra, vol. 1, n. dell'attestato 7, prima annualità anticipata il 29 maggio 1855, durata della privativa anni 15, giorno in cui cominciò la durata della privativa 30 giugno, scadenza del tempo utile pel pagamento della annualità 30 settembre.

Hugon Pietro in Parigi, n. dell'attestato 216, prima annualità anticipata il 5 giugno 1856, durata della privativa anni 14. — Non pagò l'intiera annualità.

Chenot Alfredo in Clichy, n. dell' attestato 441, prima annualità anticipata il 30 giugno 1857, durata della privativa anni 15.

Wimshurst e Trueman in Poplar (Inghilterra), vol. 2, n. dell'attestato 237, prima annualità anticipata il 4 maggio 1859, durata della priv. anni 15.

Morel e Guillemont in Parigi, n. dell'att. 376, prima annualità anticipata il 9 maggio 1860, durata della priv. anni 15.

Guillaume, Grenier e Goschler in Parigi, volume 1, n. dell'attestato 4, prima annualità anticipata 4 aprile, durata della priv. anni 10.

Brown John in Remsey (Inghilterra), vol. 2, n. dell'att. 383, prima annualità anticipata il 4 giugno, durata della priv. anni 13.

Piatti Gio. Battista in Milano, vol. 3, n. dell'att. 42, prima annualità anticipata il 27 aprile 1861, durata della privativa anni 6.

Thompson Nathan in Londra, n. dell'att. 48, prima annualità anticipata il 22 aprile, durata della privativa anni 13.

Dalla Pace Gerolamo in Venezia, n. dell'att. 67, prima annualità anticipata 4 giugno, durata della privativa anni 6.

Vautier Antonio Costanzo in Charenton, n. dell'att. 59, prima annualità anticipata 21 maggio, durata della priv. anni 15.

Oudry Alfonso in Parigi, num. dell'attestato 80, prima annualità anticipata 21 giugno, durata della privativa anni 6.

Moro Giovanni in Arona, n. dell'att. 159, prima annualità anticipata 25 giugno, durata della priv. anni 15.

Noualhier Eugenio Teodoro in Parigi, n. dell' att. 254, prima annualità anticipata il 7 aprile 1862, durata della priv. anni 12.

Wagner Giovanni in Parigi, n. dell'att. 256, prima annualità anticipata il 9 aprile, durata della privativa anni 6.

Galbiati Luigi in Milano, num. dell'att. 261, prima annualità anticipata 5 maggio, durata della privativa anni 6.

Santucci Ambrogio in Milano, n. dell'att. 263, prima annualità anticipata 5 maggio, durata della privativa anni 3.

Lepainteur Edmondo in Longeron (Francia), n. dell'attestato 267, prima annualità anticipata 3 maggio, durata della priv. anni 3.

Manzini Vincenzo in Firenze, n. dell' att. 273, prima annualità anticipata 26 maggio, durata della privat. anni 15.

Lanzirotti Giovanni in Parigi, n. dell'att. 282, prima annualità anticipata 5 giugno, durata della privativa anni 6.

Scotti Settimio in Bergamo, num. dell'att. 283, prima annualità anticipata 3 giugno, durata della privativa anni 6.

Alby Giuseppe in Torino, n. dell'attestato 290, prima annualità anticipata 25 giugno, durata della privativa anni 6.

Chazel e Reidon in Algeri, n. dell'attestato 292, prima annualità anticipata 25 giugno, durata della privativa anni 15.

Vavrek Giovanni in Torino, n. dell'att. 465, prima annualità anticipata 14 aprile 1863, durata della priv. anni 3.

Escher Wyss e Compagnia in Zurigo (Svizzera), n. dell'att. 467, prima annualità anticipata 21 aprile, durata della priv. anni 5.

Barisone Luigi in Torino, n. dell'att. 468, prima annualità anticipata 13 aprile, durata della priv. anni 6.

Picco Giovanni in Ivrea, n. dell'att. 469, prima annualità anticipata 1 aprile, durata della priv. anni 6.

Betz-Penot Francesco in Ulay près Nemours (Francia), n. dell'att. 471, prima annualità anticipata 7 aprile, durata della priv. anni 3.

Visibelli Tommaso in Firenze, n. dell'att. 473, prima annualità anticipata 9 maggio, durata della privativa anni 3.

Galbiati Giuseppe in Milano, n. dell'attest. 475, prima annualità anticipata 11 maggio, durata della privat. anni 5.

Serpieri Giovanni in Marsiglia, n. dell' att. 477, prima annualità anticipata 22 aprile, durata della privativa anni 11.

Tarditi Giuseppe in Torino, n. dell'att. 478, prima annualità anticipata 18 maggio, durata della privativa anni 3.

Abate Stefano in Milano, n. dell'att. 481, prima annualità anticipata 11 maggio, durata della privativa anni 3.

Cagliani Gabriele in Milano, num. dell'att. 487, prima annualità anticipata 23 aprile, durata della privativa anni 10.

Borgatta Giovanni in Genova, n. dell'att. 490, prima annualità anticipata 25 giugno, durata della privativa anni 3.

Borgatta Giovanni in Genova, n. dell'att. 491, prima annualità anticipata 25 giugno, durata della privativa anni 3.

Mazza Simone in Milano, num. dell'att. 492, prima annualità anticipata 25 aprile, durata della privativa anni 3.

Monnet Amedeo in Lione, n. dell'att. 501, prima annualità anticipata 18 maggio, durata della priv. anni 3.

Semino Giuseppe in Genova, vol. 4.o, n. dell'attest. 4, prima annualità anticipata 30 maggio, durata della priv. anni 5.

Catenot Giuseppe in Lione, n. dell'attestato 11, prima annualità anticipata 11 maggio, durata della privat. anni 3.

Schultze Edoardo in Potsdam (Prussia), n. dell'att. 14, prima annualità anticipata 29 maggio, durata della priv. anni 15.

Nomis di Pollone conte Spirito in Torino, n. dell'att. 19, prima annualità anticipata 23 aprile, durata della priv. anni 10.

De Ruffo-Bonneval e Mouren in Marsiglia, n. dell'attestato 22, prima annualità anticipata 29 aprile, durata della priv. anni 6.

Parsons David Ball in Londra, n. dell'att. 23, prima annualità anticipata 10 aprile, durata della privativa anni 3.

Mazza Simone in Milano, n. dell'att. 27, prima annualità anticipata 14 aprile, durata della priv. anni 3.

Muller e Compagnia in Parigi, n. dell'att. 29, prima annualità anticipata 29 aprile, durata della privativa anni 6.

Friedlander Giuseppe in Wite Abbeye, Comté d'Antrine Helande, n. dell'att. 35, prima annualità anticipata 31 marzo, durata della priv. anni 5.

Platt Giovanni e Richardon Guglielmo in Olohan (Inghilterra), n. dell'att. 39, prima annualità anticipata 5 maggio, durata della priv. anni 3.

Wells Giuseppe Enrico Giorgio in Londra, n. dell'att. 40, prima annualità anticipata 5 maggio, durata della priv. anni 13.

Gilli Giovanni e Domenico in Moncalieri, n. dell'att. 41, prima annualità anticipata il 2 maggio, durata della priv. anni 10.

Lué Angelo Felino in Milano, num. dell'att. 42, prima annualità anticipata 23 maggio, durata della priv. anni 6.

Westerman Giacomo in Sestri Ponente, n. dell'att. 44, prima annualità anticipata 26 maggio, durata della priv. anni 10.

Muller Adriano in Parigi, n. dell'att. 45, prima annualità anticipata 30 maggio, durata della priv. anni 6.

Demata Giuseppe in Genova, n. dell'att. 48, prima annualità anticipata 30 maggio, durata della privativa anni 3.

Dubreuil Giustino in Parigi, n. dell'att. 49, prima annualità anticipata 25 giugno, durata della privativa anni 3.

Capourgh Tommaso in Parigi, n. dell'att. 54, prima annualità anticipata 25 giugno, durata della privat. anni 3.

Bronet Luigi Alessandro in Parigi, n. dell'att. 87, prima anualità anticipata 19 maggio, durata della privativa anni 2.

(1) Quest'elenco sarà esposto al pubblico negli Uffizi delle Regie Prefetture e delle Camere di commercio.

Torino, 31 marzo 1865.

Il Direttore della Divisione Commercio e Industria
B. SERRA.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

BORSA DI TORINO.

(Bollettino officiale)

7 aprile 1865 — **Fondi pubblici.**

Consolidato 5 p. 0|0 C. d. matt. in c. 65 45 37 1|2 — **corso legale** 65 40 — in liq. 65 60 62 1|2 52 1|2 52 1|2 55 55 57 1|2 65 60 60 60 60 62 1|2 62 1|2 pel 30 aprile.

Consolidato 5 0|0. Piccola rendita da 50 a 200 c. d. m. in c. 65 50 55 50 50 45 45 — **corso legale** 65 50. in liq. 66 65 90 95 pel 31 **maggio.**

Fondi privati.

Obbligazioni demaniali decorrenza 1.o aprile 1865 C. d. g. p. in c. 378 75 c. d. g. p. in liq. 379 50 377 75 pel 30 aprile.

BORSA DI NAPOLI — 6 Aprile 1865.

(Dispaccio officiale)

Consolidato 5 0|0, aperta a 65 50 **chiusa a** 65 50

Id. 3 per 0|0, aperta a 40 **chiusa a** 40.

BORSA DI PALERMO — 6 aprile 1865

Consolidati 5 per 0|0 chiusura contanti 65 30

Id. 5 per 0|0 id. F. M. 65 60

Id. id. id. F. M. P. 65 90

BORSA DI PARIGI — 6 Aprile 1865.

(Dispaccio speciale)

Corso di chiusura pel fine del mese corrente.

		giorno precedente	
Consolidati Inglesi	L.	90 5|8	90 1|8
3 0|0 Francese	»	67 80	67 95
5 0|0 Italiano	»	65 75	65 80
Certificati del nuovo prestito	»	» »	» »
Az. del credito mobiliare Ital.	»	» »	» »
Id. Francese liq.	»	830 »	840 »
Azioni delle ferrovie			
Vittorio Emanuele	L.	305 »	306 »
Lombarde	»	551 »	553 »
Romane vaglia staccato	»	281 »	270 »

G. FAVALE gerente.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA — N. 84 — Torino, Venerdì 7 Aprile 1865

XIV.ª Estrazione del Prestito A PREMII della Città di Milano

1 aprile 1865

Le Obbligazioni qui sotto enumerate sono rimborsabili coi premii ivi menzionati.

XIV.me Tirage de l'Emprunt A PRIMES de la Ville de Milan

1 avril 1865

Les Obligations ci-après mentionnées sont remboursables avec les primes y indiquées.

XIV.te Ziehung der Prämien ANLEIHE der Stadt Mailand

1 avril 1865

Nachstehend aufgeführte Obligationen sind mit den beigesetzten prämien zurückzahlbar

Num.	Lire
Serie 167	
1	100
44	100
Serie 416	
2	60
18	100
37	60
40	60
43	60
Serie 917	
1	1000
15	1000
27	1000
Serie 1871	
1	300
17	500
33	1000
35	250
Serie 1907	
11	200
12	60
27	1000
Serie 1908	
31	1000
34	60
48	60
49	100
Serie 2084	
2	250
10	250
12	1000
32	1000
39	60
Serie 2387	
6	60
29	60
Serie 2491	
42	100
Serie 2596	
4	60
25	60
35	60
50	60
Serie 2801	
48	200
49	60
Serie 2864	
6	500
37	200
Serie 2979	
28	100
48	60
Serie 3253	
6	100
14	1000
36	60
Serie 3591	
2	60
24	60
25	1000
30	60
42	60
Serie 4413	
2	60
8	1000
23	1000
27	60
39	60
42	1000
Serie 4428	
38	100
39	60
Serie 4510	
8	60
10	1000
50	250
Serie 4591	
1	1000
32	1000
Serie 4677	
46	100
Serie 4740	
11	1000
46	1000
Serie 4938	
15	250
42	60
Serie 5283	
19	60
24	60
Serie 5975	
37	1000
Serie 6293	
9	60
28	300
29	60
Serie 6802	
17	1000
41	200
43	300
Serie 6820	
2	60
29	60
35	60
49	60
Serie 7165	
10	60
14	1000
Serie 7686	
21	1000
31	60
40	60
Serie 7688	
5	100
18	100
32	1000
37	200
38	60
43	200
50	1000

Tutte le altre Obbligazioni contenute nelle Serie: | Toutes les autres Obligations contenues dans les Séries: | Alle übrigen Obligationen der Serien:

167. 411. 416. 917. 1865. 1871, 1907. 1908. 2084. 2387. 2491. 2596. 2801. 2864. 2979. 3079 3253. 3591. 4056. 4413. 4428. 4510. 4591. 4677. 4740. 4938. 5283. 5975. 6293. 6802. 6820. 7165. 7686. 7688.

sono rimborsabili con it. L. 46,

Il rimborso si fa a datare dal primo luglio anno corr.:

a Milano presso la Cassa Comunale
a Brusselle presso la ditta I. OPPENHEIM
a Francoforte sul Meno presso la ditta A. REINACH
a Parigi presso la ditta KOHN REINACH e C.
} al cambio del Milano

ed anche presso i venditori delle Obbligazioni di questo Prestito.

La prossima estrazione avrà luogo il 1° Luglio 1865.

sont remboursables par it. L. 46

Le remboursement se fait à partir du premier juillet a. c.:

à Milan à la Caisse Communale
à Bruxelles chez M. I. OPPENHEIM
à Francfort sur le Mein chez M. A. REINACH
à Paris chez MM. KOHN REINACH et C.
} au cours du Milan

et aussi près les vendeurs des Obligations de cet Emprunt.

Le prochain tirage aura lieu le premier Juillet 1865.

sind mit it. L. 46 zurückzahlbar

Die Rückzahlung beginnt mit dem 1.en juli d. J.:

in Mailand an der Gemeinde Casse
in Brussel bei dem Bankhause I. OPPENHEIM
in Frankfurt a/M. bei dem Bankhause A. REINACH
in Paris bei dem Bankhause KOHN REINACH e C.
} Zum Course auf Mailand

und auch bei den Verkäufern der Obligationen dieser Anleihe.

Die nächste Ziehung findet am 1.ten Juli 1865 *statt.*

Milano, il 1.o aprile 1865.

LA GIUNTA MUNICIPALE
Il Sindaco
BERETTA

L'Assessore
DELLA PORTA FRANC.

Il Segretario
GIANI.

LA COMMISSIONE
SALA Luigi, *Assessore Municipale.*
VENINI Eugenio, *Consigliere Comunale.*
CONTI Luigi, *Consigliere Comunale.*
UBOLDI DE-CAPEI Giovanni.

1469

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

AVVISO D'ASTA

Dovendosi procedere alla vendita di quintali metrici *tremila ottocento ventiquattro* circa di monete di rame poste fuori corso, sarà aperto per quest'oggetto nel predetto ministero un pubblico incanto a partiti segreti, il quale avrà luogo all'una pomeridiana del giorno 12 aprile prossimo venturo, innanzi ad apposita Commissione, e sotto l'osservanza delle disposizioni e formalità stabilite dal regolamento generale sulla contabilità dello Stato, approvato con decreto R. del 13 dicembre 1863, num. 1628.

L'incanto sarà ripartito in dieci lotti come appresso, cioè:

Lotto		Chilogrammi		Monete
Lotto 1.	Chilogrammi	40,500	circa	Monete di 1, 2 e 5 cent. di conio toscano.
2	»	34,000		
3.	»	7,100		Monete di 1, 3 e 5 » di Sardegna.
4.	»	60,000		Monete di 1, 3 e 5 » di conio piemontese
5.	»	50,000		
6.	»	45,000		
7.	»	40,000		
8.	»	35,000		
9.	»	40,800		Monete di 5 cent. di conio piemontese denominati Mauriziotti.
10.	»	30,000		

L'amministrazione, senza guarentire il titolo e la bontà del rame delle suddette monete, dichiara, che il saggio stato ufficialmente eseguito sovra ciascuna specie delle medesime ha dato il seguente risultato:

INDICAZIONE dei lotti cui appartiene ciascuna specie di monete	Composizione delle monete rappresentata in millesimi					
	Rame	Stagno	Piombo	Antimonio	Materie estranee	Totale
1, 2 e 3	999	»	»	»	1	1000
4, 5, 6, 7 e 8	994	»	»	2	4	1000
9 e 10	967	21	10	»	2	1000

Ogni lotto sarà deliberato a favore di chi avrà fatta la migliore offerta in confronto del prezzo preventivamente determinato dal Governo e consegnato in una scheda suggellata.

Le consegne del rame ed i pagamenti del relativo importo devono farsi in Genova.

I capitoli d'onere sono depositati e visibili nel suddetto ministero (2 divisione). e presso l'ufficio del cambio delle materie preziose nel palazzo dell'antica zecca di Genova.

Il termine utile per migliorare il prezzo di deliberamento, mediante offerta di un aumento non inferiore al ventesimo, è fissato per l'una pomeridiana del giorno 22 aprile prossimo entrante.

Per essere ammessi al concorso dovranno gli aspiranti depositare per ciascun lotto cui intendono di applicare, una somma corrispondente al peso del rame costituente il lotto medesimo in ragione di centesimi cinque per chilogramma, la quale andrà a vantaggio dell'erario pubblico qualora il deliberatario mancasse all'impegno assunto di stipulare il contratto.

Torino, 29 marzo 1865.

Per detto ministero
Il dirett. capo della 2 divis.
PRATOLONGO.

1626

REALE COMPAGNIA ITALIANA
di assicurazioni generali SULLA VITA DELL'UOMO IN MILANO

AVVISO AI SIGNORI AZIONISTI

Il Consiglio d'amministrazione della Reale Compagnia Italiana di assicurazioni generali sulla vita dell'uomo in Milano, invita i signori azionisti all'assemblea generale che si terrà domenica 23 aprile, alle ore 12 meridiane, alla sede sociale, corso di porta Nuova, num. 18, in Milano.

Si tratterà e delibererà intorno ai seguenti oggetti:

1. Lettura del processo verbale dell'ultima seduta.
2. Rapporto della direzione sulle operazioni della Società a tutto lo scorso anno 1864.
3. Rapporto dei commissarii verificatori relativo ai conti del detto periodo.
4. Proposte del Consiglio circa il piano di ammortizzazione delle spese d'impianto.
5. Nomina dei tre commissarii verificatori dei conti relativi all'esercizio corrente.

Quelli azionisti che volessero farsi rappresentare alla detta assemblea, lo potranno a mezzo d'altro azionista, a tenore dell'art 43 dello statuto, presentando apposita procura od anche con relativa dichiarazione in calce alla circolare di convocazione.

Milano, 1 aprile 1865.

Pel Consiglio d'amministrazione
La presidenza
RESTELLI.

1646

DA AFFITTARE
per un novennio
a partire dall' 11 *novembre* 1865

Tre CASCINE in territorio di Cavallerleone, della superficie di ettari 71, are 97, centiare 10, pari a giornate 188, tavole 88 circa, come in catasto.

Dirigersi in Torino in tutti i giorni non festivi alla segreteria del marchese Vivalda, via Santa Teresa, n. 19, dalle ore 9 al mezzogiorno e nello studio del cav. notaio Teppati, in via Arsenale, n. 6 nelle ore d'ufficio.

918

AVVISO

Per motivi suoi particolari, Capello Gabriele detto Moncalvo, dichiara, che dal 31 marzo 1865 non ha più alcuna ingerenza negli affari della Società de'mastri-falegnami ed industriali in legno, dalla quale si è ritirato.

Torino, 31 marzo 1865.

1516 Capello Gabriele detto Moncalvo.

1660 CITAZIONE
a senso dell'art. 61 *del cod. di proc. civile.*

Con atto 5 aprile 1865 dell'usciere Carlo Falletti, addetto alla giudicatura di questa città, sezione Borgo Po, venne, ad instanza della ditta Guastalla e Todros corrente in Torino, citato a termine dell'art. 61 del codice di proc. civ., il signor Ferdinando già residente in questa città e sezione Borgo Po, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, a comparire nanti la detta regia giudicatura di questa città, sezione Borgo Po, all'udienza delli 8 corrente mese ed alle ore 9 mattutine per ivi vedersi condannare al solidario pagamento col signor Liborio Galliani, a favore della detta ditta Guastalla e Todros, della somma di L. 380 cogli interessi mercantili dal giorno 11 maggio 1863 di del protesto e colle spese del protesto stesso, in L. 11 50 e colle spese, con sentenza esecutoria provvisoriamente, non ostante appello od opposizione senza cauzione.

Torino, 6 aprile 1865.

Lazzaro Pavia proc. spec.

ALLOGGIO
DI SETTE CAMERE
da affittare al prossimo S. Michele

Via del Carmine e dei Quartieri, piano terzo, porta num 11. — Dirigersi al portinaio dalle 12 alle 2 pomeridiane. 1530

FONDERIA
D'OGGETTI IN STAGNO
per alberghi, caffè, ospedali, ecc.

Torino, via Porta Nuova, num. 24.

1488 G. N. Savaglio.

1579 TRASCRIZIONE.

Il 15 marzo ultimo scorso è stato trascritto all'ufficio delle ipoteche di Torino l'atto 18 febbraio pure ultimo, rogato Parella segretario a Rivoli, insinuato il 13 suddetto marzo, con cui fu aggiudicata a favore di Pietro Seletti fu Carlo, residente a Caselette, per il prezzo di L. 1900 la casa sita in Rivoli, via Maestra, sezione B, P, numero di mappa 514, composta di due membri al piano terreno, verso la via Maestra, di altri due stesso piano nella parte opposta e di tre altri al piano superiore con soffitto e cantina, coerenti a due parti la via Maestra e la via Alpignano, a levante li fratelli Lacchio, a ponente gli eredi ora Sebastiano Cullino, già propria e posseduta dal sig. Battista Brunato fu Giuseppe, di Rivoli.

Torino, 1 aprile 1865.

G. Lecco sost. Rambosio success. Tesio.

1650 GIUDICIO DI PURGAZIONE.

Con decreto del sig. cav. presidente del tribunale del circondario di Pinerolo 1 corrente, venne, sull'instanza delli signori teologo Gioanni, parroco di Arignano, ivi residente, e teologo professore Giuseppe fratelli Boyer, residente in Torino, nominato l'usciere addetto allo stesso tribunale, Felice Chiarmetta, per le notificazioni occorrenti nel circondario di Pinerolo, a termini degli articoli 2306 e 2307 del codice civile, e richiesto il sig. presidente del tribunale del circondario di Mondovì a commettere l'usciere beneviso per le significazioni occorrenti in quel circondario:

1. Di copia del precedutovi ricorso, tendente a rendere libero dai privilegi ed ipoteche un corpo di casa, da essi fratelli Boyer acquistato insieme all'annesso giardino ed attinenze da Domenico Reginotti fu Stefano, allora residente in Pinerolo ed ora nel luogo della Marzarita, con instromento 10 dicembre 1863, rogato Ciochino, nel concentrico di Pinerolo, lungo la contrada di Sant'Agostino, in mappa ai numeri 299, 300 e 301 e del piano metrico, sez. Z, numeri 87, 88 e 89, dell'estensione di are 8, 10, per il prezzo di italiane L. 8000, e dello stato in tre colonne 31 marzo ultimo;

2. Di copia del certificato di trascrizione seguita il 20 gennaio 1864, sottoscritto Bocca;

3. Della dichiarazione fatta da essi fratelli Boyer di essere pronti a pagare immediatamente fino alla concorrenza del prezzo di L. 8000 come sovra stipulato, cogl'interessi dalla data del comando loro significato il 10 e 13 febbraio ultimo, sotto deduzione delle spese del giudicio di purgazione, convenute prelevarsi per privilegio, li crediti tutti tanto esigibili che non, sì e come sarebbe il tribunale per ordinare;

4. Dell'elezione di domicilio dagli stessi fratelli Boyer fatta in Pinerolo presso il causidico capo Griotti, loro procuratore speciale, per atto 30 marzo 1865, autentico Pavesio.

Pinerolo, 5 aprile 1865.

Armandi sost. Griotti p. c.

VENDITA
di un filatoio all'asta pubblica

Nel mattino delli 8 maggio prossimo, alle ore 11, avanti il notaio sottoscritto, delegato dal tribunale del circondario di Pinerolo, in conformità dell'autorizzazione ottenuta dai sindaci del fallimento infrascritto, e nel suo ufficio al secondo piano del palazzo della Banca Nazionale, via dell'Arsenale, porta num. 6, si procederà all'incanto ed alle ore 12 al deliberamento a favore dell'ultimo miglior offerente, di uno stabilimento di filatoio posto nel luogo di Porte, circondario di Pinerolo, composto di quattro scompartimenti o maniche, caduto nella fallita Enrico Travi e Comp., nonchè di un giardino, di varie pezze di terreno aggregate e dei privilegi e brevetti d'invenzione ottenuti dai governi di Francia, di Spagna, d'Inghilterra e d'Italia, per un sistema di confezionamento delle sete col quale è ammoto il detto filatoio.

Li detti stabili e ragioni relative si espongono all'asta pubblica sul prezzo di lire 20,000, ammesso l'aumento del decimo nei quindici giorni successivi al deliberamento, e sotto l'osservanza delle condizioni apparenti dal tiletto 8 marzo ultimo scorso, rilasciato dal sottoscritto, nel cui ufficio si potrà aver visione delli titoli relativi alla detta vendita in tutti i giorni ed ore d'ufficio.

Torino, 5 aprile 1865.

1648 G. Teppati not.

1555 SUBASTAZIONE

All'udienza del tribunale del circondario di Cuneo delli 31 maggio prossimo venturo, ore 11 di mattina,

Sull'instanza delli signori cav. e procuratore capo Gian Giacomo Migliassi, domiciliato a Torino e Vincenzo Marziano Brignolo domiciliato a San Marzanotto, si procederà all'incanto per via di subasta degli stabili di proprietà delli Cesare e Giovanni fratelli Borsattino, minori, rappresentati dalla loro madre e tutrice Adele Travi vedova Borsattino, domiciliata a Torino, consistenti detti stabili in una casa sita in Cuneo e cascina sita sul territorio di Cervasca fini di Cuneo, posseduta attualmente dalli signori Tua Giovanni, tanto in proprio che qual tutore del minore Felice Tua fu Agostino e Marianna Pesle vedova di Agostino Tua, nell'interesse che possa aver in proprio, domiciliati in Cuneo.

L'incanto degli anzidetti stabili promosso tanto contro li debitori Borsattino che li terzi possessori Tua suddetti, avrà luogo in due distinti lotti, al prezzo ed alle condizioni apparenti dal bando venale 28 marzo 1865, sottoscritto Fissore segretario.

Cuneo, 30 marzo 1865.

C. Giordana p. c.

1661 RISOLUZIONE DI SOCIETA'.

Con scrittura d'oggi 6 aprile 1865, si è proceduto d'accordo alla risoluzione della società finora esistita sotto la firma di Garrone Giacomo e Comp., composta tra li Depetris Pietro, Guglielminotti Antonio e Garrone Giacomo, per lo scavo e commercio di pietre; la liquidazione tanto attiva che passiva della detta società è ceduta al suddetto signor Garrone.

AVVISO D'ASTA

All'udienza del tribunale di circondario in Torino del 5 maggio prossimo, ore dieci di mattina, avrà luogo l'incanto del corpo di casa sito in Nole, cantone della Piazza, in mappa al numero 283, della sezione G, composta di tre piani compreso quello della galleria, con cortile unito e pozzo di acqua viva comune con altri, la cui subastazione venne promossa sull'instanza di Giovanni Giuseppe Nepote, residente in Ciriè, contro Elisabetta Spert vedova di Giovanni Batt. Massoja, residente a Nole.

L'incanto ha luogo in un sol lotto sul prezzo di L. 305, offerto dall'instante, ed alle condizioni di cui nel bando venale 25 corrente mese, autentico Perincioli sostituito segretario.

Torino, 28 marzo 1865.

1515 Benedetti sost. Castagna.

1664 GIUDICIO DI PURGAZIONE.

Per l'effetto di cui alli articoli 2306 e 2307 del codice civile, il sig. Eligio Baudino, residente in questa città, volendo purgare dai privilegi ed ipoteche la cascina e beni denominata Le Combe, in territorio di Piossasco, per esso acquistata con atto 19 maggio 1864, rogato Longo, dalli Gioachino, Olimpia, Delfina, Adele e Felicita, fratello e sorelle Geuna fu Giovanni per la complessiva somma di L. 43,500, ricorse al presidente del tribunale di circondario di Torino, chiedendo la nomina di un usciere per le notificazioni di cui ai citati articoli, chè vennegli accordata con decreto 25 febbraio 1865, ed offrendo di pagare il prezzo suddetto secondo l'ordine di giustizia, unendovi lo stato in tre colonne di tutte le inscrizioni ed il certificato di trascrizione; cose tutte che vennero notificate ai singoli creditori inscritti, e che si notificano colla presente a chi, e per ogni effetto che di ragione dal sottoscritto procuratore speciale dell'instante.

Barberis p. c.

GIUDICIO DI SUBASTAZIONE.

All'udienza delli 19 maggio prossimo venturo, ore 11 precise di mattina, nanti il tribunale di circondario di Cuneo, avrà luogo la vendita ai pubblici incanti dei beni stabili, siti sul territorio di Busca, e consistenti in casa rustica, fienile, metà di portico, orto, verzieri e campi.

Tale vendita viene promossa in via di subasta dalli Giuseppe, Bartolomeo, Battista e Virginia, moglie a Chiabrero Filiberto, Serafina, moglie a Ramonda Giovanni, fratelli e sorelle Marino del vivente Luigi, residenti sulle fini di Busca, nella qualità di eredi beneficiati della loro madre Maria nata Barberis; e l'incanto ha luogo su detti beni divisi in tre lotti, mediante l'adempimento delle condizioni ed il prezzo descritti nel bando venale delli 31 scorso marzo, visibile nello studio del sottoscritto e presso la segreteria del tribunale predetto.

Cuneo, li 3 aprile 1865.

1620 Camillo Luciano p. c.

Torino — Tip. G. Favale e Comp.